

# CONTINUA IL COVID 19 UNA RIFLESSIONE SUL FUTURO DELLA RAI

Antonio Calajo  
Umberto Casella

**I**l periodo estivo non ha sconfitto la pandemia, il Covid 19 è ancora presente si alternano diminuzioni e aumenti in zone circoscritte.

Le vacanze e la voglia di divertirsi, stare con gli altri, ballare e fare festa ha spostato il virus sui giovani creando nuovi focolai che si spostano tra luogo a luogo, da gruppi di persone ad altri.

Possiamo oramai affermare che solamente con il vaccino questa pandemia verrà sconfitta, come è accaduto nel secolo scorso.

Quando tutto finirà? È difficile al momento prevedere la data; certamente non prima della prossima primavera, con un apposito ed efficace vaccino.

L'Italia, l'Europa e il mondo intero non può fermarsi, deve reagire e trovare tutte quelle soluzioni e adottare provvedimenti che limitino al massimo la caduta in termini economici, sociali e di sviluppo in generale.

La Rai è specchio del Paese, talvolta anticipa, talvolta segue la realtà quotidiana; Raisenior - lo diciamo da sempre - è una costola dell'impresa pubblica radiotelevisiva.

E come tale non può stare alla finestra osservare senza promuovere e indicare, qualche strategia di uscita.

Si avverte con maggior sofferenza che la programmazione, specialmente l'informazione giornalistica, si è trasformata in

teatrino di personaggi che recitano brevissimi copioni dettati dagli uomini di partito di maggioranza e di opposizione. I telegiornali, con poche eccezioni, sembrano tutti uguali, ripetitivi nelle parole e nelle immagini. Questo modo di fare informazione non è pluralismo politico, è solamente servizio ai gruppi di potere e di opposizione.

Le nuove aree come rai play si salvano, hanno "catturato" in termini positivi la fascia dei giovani che negli ultimi venti anni si erano allontanati dalle reti tradizionali.

Come pure, dobbiamo ammettere che la programmazione è nel suo complesso di buon livello, in merito agli indici di gradimento la Rai è sempre leader in Italia e in Europa.

I generi dello spettacolo, in primis, la fiction, sono prodotti di alta qualità e coerenti con i canoni del servizio pubblico. Come pure i programmi di intrattenimento e di approfondimento culturale del mattino e post serale.

Questo è doveroso dirlo e sostenerlo. Oggi Raisenior vuole riprendere tutto il discorso del pluralismo e della democrazia partecipativa; la Rai è la più grande impresa educativa del Paese e non può derogare a questo obbligo/dovere.

Per questi motivi è necessario aggiornare quei tentativi e progetti di riforma del sistema radiotelevisivo, alcuni fermi nei



cassetti dei gruppi parlamentari condizionando l'Ente a svolgere un servizio non per tutti i cittadini, ma al servizio dei partiti e gruppi di potere economico. Rivedere e riformare ad esempio i criteri di nomina e di scadenza del Consiglio di Amministrazione, tagliando alla radice tutti i legami che soffocano e impediscono alla Rai di svilupparsi in autonomia e indipendenza in tutte le sue articolazioni dell'informazione, dello spettacolo e dell'approfondimento culturale.

Costruire una Rai autorevole - e non autoritaria - come sono per esempio la Banca d'Italia e altri Enti e Fondazioni indipendenti.

Tutti argomenti che al momento sono centrali e in discussione nella nostra associazione a tutti i livelli, in sede di prossimo Consiglio Direttivo e poi in assemblea generale oramai rinviata al prossimo anno.

Nelle prossime settimane, Raisenior riprenderà i contatti con altre associazioni, come l'Ordine dei Giornalisti, la Federazione Nazionale della Stampa, l'Associazione Dirigenti Pensionati Rai, e Sindacati per iniziative e convegni di stimolo agli organi legislativi.

Il periodico *nuova armonia* continua le sue pubblicazioni come grande megafono di idee e progetti al servizio del pianeta radiotelevisivo e risorsa in appoggio alla nostra amata Rai.



## Buon Compleanno Maria Giovanna

*Ritorni fresca in tivù  
per dare l'annuncio di età  
ma sembra una falsa notizia  
nessuno ti crede nel pubblico  
non moltiplicare i vent'anni!  
sei sempre la stessa ragazza  
luccica uguale lo sguardo  
di quando ti sei fidanzata  
in video con gli italiani*

antoniobruni.it